

Il counselling a servizio delle relazioni pastorali

La Diocesi di Concordia-Pordenone, consapevole delle nuove sfide della vita pastorale ed ecclesiale, riconosce la necessità di trovare e sperimentare nuovi strumenti formativi, che integrino le proposte teologiche, spirituali e pastorali già presenti sul territorio.

Attraverso la costituzione della Scuola di Counselling, la Diocesi vuole così offrire un ulteriore percorso formativo che promuova la cura della **dimensione umana**, attraverso un percorso **metodologicamente strutturato** e organizzato, che abbia come interlocutori gli **adulti** e la loro formazione.

La Scuola di Counselling non sostituisce quindi la formazione pastorale in senso specifico ma può contribuire a innalzare la **qualità delle relazioni interpersonali** che sono alla base di ogni impegno pastorale: ascoltare e interpretare una situazione, impostare una relazione educativa nella catechesi o nelle associazioni, imparare a collaborare e progettare insieme, conoscere le dinamiche di gruppo, gestire conflitti e tensioni, etc.

Offre una formazione

1. **centrata** sulla qualità della vita e dei processi relazionali
2. **orientata** alla pratica promuovendo l'integrazione tra essere e fare
3. **duttile, concreta, contestualizzabile** e quindi applicabile in compiti pastorali differenti
4. **organizzata e strutturata**, attraverso una metodologia di apprendimento adeguata agli adulti
5. **professionale e certificata** con tempi e modalità conciliabili con altri impegni personali e lavorativi.

IMPOSTAZIONE DIDATTICA E PARTNERSHIP CON I.M.R.



Il corso di Counselling orientato alle relazioni pastorali si svolge in partnership didattica con la scuola di Counselling IMR, già riconosciuta dal CNCP, e abilitata alla professione di Counsellor Professionista (legge n.4 del 14/01/2013). L'approccio dell'IMR denominato "situazionale" verrà adattato, integrato e contestualizzato in funzione delle esigenze formative dei partecipanti, di una cornice antropologica cristiana, di obiettivi orientati alla prassi pastorale.

*«Abbiamo bisogno di esercitarci
nell'arte di ascoltare,
che è più che sentire».*

Papa Francesco, EG 171

Cos'è il Counselling

Il **Counselling** è una relazione di aiuto finalizzata al raggiungimento di un obiettivo condiviso e concreto. Ha come fine il miglioramento del livello di salute delle singole persone, dei gruppi e delle organizzazioni, stimolando le risorse già presenti (da riconoscere, attivare e potenziare). Promuove un maggiore livello di autonomia e competenza decisionale per apportare cambiamenti nella vita personale e sociale, in modo più consapevole delle esigenze e degli obiettivi propri e altrui.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Direttore della scuola **Don Dario Donei**

Psicologo, psicoterapeuta, docente presso lo studio teologico diocesano di Concordia-Pordenone, conduce gruppi per la crescita personale e relazionale, e per il dialogo nella coppia.

Referente didattico per IMR **Roberto Gilardi**

Direttore didattico delle scuole di Counselling situazionale IMR, counsellor professionista, già docente presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione Università di Trieste, scrittore.

SEDE SANTUARIO MADONNA DELLA STRADA

Via Padre Fedele 3 · 33092 Fanna PN

email counselling@diocesiconcordiapordenone.it



santuario
Madonna
della Strada



SCUOLA
DIOCESANA
Counselling
RELAZIONI PASTORALI



santuario
Madonna
della Strada

DESTINATARI

Laici, presbiteri, consacrati/e, diaconi permanenti e candidati agli ordini. Numero di partecipanti per corso: 20.

REQUISITI

- Diploma di scuola superiore
- Domanda di ammissione
- Colloquio di valutazione per l'idoneità
- Età indicativa tra 23 e 57 anni

La selezione terrà conto anche dei compiti pastorali dei richiedenti e della composizione del gruppo per garantire la pluralità e ricchezza dell'esperienza formativa.

DURATA

Il percorso si svolge in 3 anni. Durata della prima parte del corso: 2 anni, per un totale di 450 ore accademiche. Il terzo anno prevede un numero complessivo di 500 ore accademiche ripartite tra: incontri in presenza, tirocinio strutturato, pratica supervisionata, attività seminari, studi teorici. Per ottenere il titolo è necessario frequentare almeno l'80% delle lezioni e adempiere i vari passaggi di fase.

INCONTRI

sabato dalle 9.00 alle 18.00.

Per facilitare la partecipazione di presbiteri e laici, il percorso è pensato in incontri giornalieri prevalentemente di sabato (circa 20 all'anno).

DIPLOMA

Al termine dei 2 anni si avrà il titolo di Counsellor di Base (professionista con abilità di Counselling). Con il terzo anno si può acquisire il titolo di Counsellor professionista.

L'azione pastorale deve mostrare ancora meglio che la relazione con il nostro Padre esige e incoraggia una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali. [...] noi cristiani insistiamo nella proposta di riconoscere l'altro, di sanare le ferite, di costruire ponti, stringere relazioni e aiutarci «a portare i pesi gli uni degli altri».

Papa Francesco, EG 67

Gli incontri avranno carattere teorico-esprienziale e saranno organizzati in moduli, secondo metodologie di apprendimento per adulti, al fine di approfondire le tematiche, dedicare tempo alla pratica nel contesto di riferimento, verificare le competenze progressivamente acquisite.

Immaginando il percorso formativo come la costruzione di una casa, possiamo suddividere le attività didattiche in tre aree principali.

1° ANNO · LE FONDAMENTA

Crescita Personale e Relazione d'Aiuto

Il primo anno avrà lo scopo di costruire lo schema di riferimento entro il quale si muove la figura del Counsellor. Ciò significa soprattutto lavorare su sé stessi per sperimentare in modo consapevole il legame tra contenuti e vita personale. Parte fondamentale del percorso sarà quindi la correlazione continua tra contenuti, elaborazione personale, ed esperienza nei vari contesti di vita e di pastorale.

2° ANNO · I MURI DI SOSTEGNO

Costruzione di abilità e paradigmi professionali

Il secondo anno avrà come principale obiettivo quello di costruire e acquisire le competenze per la pratica di Counselling. Tale obiettivo verrà realizzato attraverso una modalità esperienziale costituita da laboratori, analisi di casi, situazioni simulate, lavori di gruppo, esercitazioni e feedback.

3° ANNO · LE PARETI DIVISORIE

Applicazioni contestuali e supervisione

Il terzo anno avrà valenza specifica nell'attuazione, applicazione e supervisione delle competenze acquisite soprattutto nel proprio contesto pastorale, con particolare attenzione alle principali aree di intervento: individuale, coppie, gruppi, organizzazioni.

- Introduzione al Counselling, aspetti teorici e pratici della disciplina, collegamenti con la vita pastorale della Chiesa
- Le dimensioni fondamentali della persona tra affetti, significati e azioni nell'intreccio tra corpo, mente e spirito
- L'ascolto e la relazione di aiuto, le dinamiche interpersonali e le forme della comunicazione umana
- Il vangelo come "luogo" di incontri e di formazione delle relazioni per la vita
- Il concetto di salute e malattia, la gestione dello stress e la resilienza
- Le fatiche e le opportunità della vita insieme agli altri: le dinamiche nei gruppi e nelle organizzazioni
- La crescita umana attraverso le fasi evolutive, i compiti di sviluppo, il ciclo di vita, l'influsso dei contesti di appartenenza e le scelte di autodeterminazione
- Le rappresentazioni mentali di Dio e del sacro e come influiscono nella vita delle persone e dei gruppi
- I processi decisionali, la gestione dei conflitti e la leadership, ruoli e responsabilità
- I processi di adattamento e apprendimento: possibilità e resistenze al cambiamento
- La pluralità delle motivazioni umane tra aspettative implicite ed esplicite
- Come impostare un percorso di counselling: la gestione del colloquio e le fasi del processo
- Dalla presentazione di un problema all'individuazione di obiettivi realisticamente perseguibili e loro verifica
- La vita pastorale e le sfide umane del crescere insieme: come affrontarle e sostenerle in modo costruttivo
- Imparare a crescere: auto-osservazione, dare e ricevere feed-back, la cura della propria formazione, la supervisione personale e di gruppo
- La dimensione professionale del counsellor: deontologia, setting, confini, collaborazioni

Nel corso dei tre anni verranno proposte delle ulteriori occasioni di formazione attraverso incontri con docenti ed esperti per approfondimenti di metodo e di contenuto.